

Bernard Van Goethem,
Direttorato E - Direzione Generale
Salute e Tutela dei Consumatori
Commissione Europea

Alberto Laddomada
Unità Salute Animale e Comitati Permanenti
DG Sanco, Commissione Europea

Viceministro delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
On. Andrea Olivero

Ministero delle Politiche Agricole
Alimentari e Forestali
Direzione generale dello sviluppo rurale
DISR VII – Produzioni animali
Dott. Claudio Lorenzini

Ministero della Salute
Direzione Generale della Sanità Animale e
dei Farmaci Veterinari
Direttore Generale
Dott. Silvio Borrello

Ministero della Salute
Direzione Generale della Sanità Animale e
dei Farmaci Veterinari - Ufficio II
Dott. Andrea Maroni Ponti
Dott. Franco Mutinelli

Ministro dell'Ambiente
On. Gian Luca Galletti

Regione Calabria
Assessorato Agricoltura Foreste e
Forestazione
On.le Michele Trematerra

Regione Calabria
Dipartimento 6 - Agricoltura, Foreste e
Forestazione
Dirigente generale
Prof. Giuseppe Zimbalatti

Regione Calabria
Dipartimento Tutela della Salute
Task Force Veterinaria Regionale

Regione Sicilia
Assessorato alla Salute

Regione Sicilia
Assessorato all'Agricoltura

E per c/c Confederazioni Agricole e Cooperative
Nazionali, Slow Food Italia, Greenpeace Italia,
Legambiente

Oggetto: Appello alle istituzioni nazionali ed europee e all'insieme del mondo agricolo: per fronteggiare l'arrivo del nuovo parassita esotico degli alveari (Aethina Tumida), è urgente l'adozione di misure condivise, efficaci e sostenibili.

Poiché:

- sono nazionali e non europee le scelte su come affrontare il rinvenimento di A. tumida in Italia.
- Sono molteplici le vie di diffusione e i substrati di riproduzione di questo parassita degli alveari.
- I mezzi di monitoraggio utilizzati per determinare l'effettiva diffusione della parassitosi, sono, in inverno, di affidabilità ridotta, quindi non determinanti per valutare adeguatamente la ragionevolezza delle pesanti misure finalizzate all'eradicazione.
- **Le misure da assumere devono essere scelte in base ad un'adeguata valutazione del rapporto costi benefici sia per l'apicoltura che per l'agricoltura.** Misure draconiane e improvvise quali la distruzione massiva di alveari e la limitazione della movimentazione di apiari, hanno infatti grande e drammatica rilevanza economica e occupazionale per la sopravvivenza di apicoltori e apicoltura, ma soprattutto per l'impollinazione; e quindi per gran parte delle importantissime produzioni agrarie di quei territori.
- I Servizi Veterinari nazionali, nonostante le carenze di personale specializzato, hanno profuso grande impegno ed energie, ma hanno anche dimostrato, a oggi:
 - inadeguata conoscenza/consapevolezza delle possibili e drastiche ricadute dovute alle misure di abbattimento di alveari e di limitazione dello spostamento di apiari;

- disinteresse per il raggiungimento di scelte condivise;
 - inesistente capacità di interlocuzione con l'insieme dei soggetti direttamente e indirettamente coinvolti.
- Tali modalità relazionali stanno ingenerando la diffidenza degli apicoltori, la cui collaborazione è invece oggi più che mai indispensabile.

Le scriventi organizzazioni apistiche nazionali, **richiediamo**:

- L'urgente reconsiderazione delle autoreferenziali misure adottate a oggi dalle autorità sanitarie nazionali.
- La costituzione immediata di una cabina di regia nazionale per il contrasto di A. tumida, con l'apporto, oltre ai responsabili della Salute:
 - degli altri dipartimenti - Agricoltura e Ambiente - direttamente e fortemente interessati,
 - delle associazioni apistiche e agricole nazionali.
- La definizione, entro e non oltre il 31 dicembre 2014, di un Piano Operativo Nazionale che indichi obiettivi condivisi e praticabili, con misure che non comportino danni sproporzionati all'apicoltura e all'agricoltura.

Castel San Pietro Terme, 12 novembre 2014

Il Presidente Unaapi
(Francesco Panella)



Il Presidente Conapi
(Diego Pagani)



Per ogni comunicazione:

PEC: unaapi@legalmail.it

Email: unaapi@mieliditalia.it